



IL CAMPANILE

...che non c'è!

ALMANACCO DI SAN GIORGIO MARTIRE OTTOBRE 2009 N° 46

Parrocchia di San Giorgio Martire-Via Spallanzani, 7- 10134 Torino- Tel: 0113181460. www.sangiorgiomartire.eu

DISAGIO GIOVANILE : INTERCEDERE

Nel numero scorso l'articolo della redazione aveva come titolo: "Disagio giovanile: educare ed intercedere". Per lasciare il posto ad altri che avevano scritto per il giornale, idea che ci ha sempre guidato, l'articolo è stato "mutilato" esprimendo solo considerazioni sull'educare e riproponendoci di parlare, in un secondo tempo, dell'intercedere.

Abbiamo, quindi, già detto quale impegno comporti "educare" per cui ora vorremmo proporre alcuni pensieri sull'"intercedere".

Intercedere diviene, infatti, una necessità perché l'impegno di coloro che si dedicano all'attività educativa vera e completa è così pesante, a volte insopportabile, che non possono continuare ad operare da soli ma necessitano dell'aiuto e del sostegno di altri. Ecco quindi che essi, per raggiungere risultati certi e concreti, cercano "l'intercessione" di altri. Intercedere, infatti, dal latino "inter-cædere" significa "cercare di ottenere..., intervenire a favore". A fronte di una tale richiesta che provenisse dagli educatori potremmo noi rimanere insensibili ed immobili o dovremmo sentire l'orgoglio di intervenire a loro fianco? Proprio grazie a queste considerazioni siamo risaliti con la memoria alla pagina del Vangelo in cui si narra di un paralitico che, animato da una fede vera, è certo che otterrà da Gesù guarigione e perdono solo se riuscirà a portarsi davanti a Lui. Il suo fisico e la folla, però, non glielo consentono ed a lui non rimane che chiedere aiuto. E, improvvisamente, giungono quattro persone che lo sollevano, scoperciano un tetto e lo calano d'innanzi al Salvatore che, in presenza di una così alta dimostrazione di fede, compie il miracolo. E' bello vedere in tale episodio evangelico l'esempio del nostro immobilismo, sempre indecisi se aiutare o no il prossimo bisognoso, sempre dubbiosi e statici nella ricerca della salvezza.

[segue] La Redazione



Sabato 14 Novembre ore 21
in ORATORIO

UNA SERATA DIVERSA IN ALLEGRIA,
DOVE POTRETE APPLAUDIRE CHI
VORRA' FAR CONOSCERE AL MONDO
IL PROPRIO TALENTO.



ALLA FINE DELLA SERATA,
DOPO LA PROCLAMAZIONE DEI
VINCITORI, SI TERRA' UN
GOLOSISSIMO RINFRESCO PER TUTTI
QUANTI.

NON MANCATE!

PASSIO CHRISTI - PASSIO HOMINI

Come già molti sanno, dopo Pasqua, dal 10 aprile al 23 maggio, Torino rivedrà l'Ostensione della Sindone. Come la volta precedente ci sarà sicuramente molta gente: alcuni verranno per curiosità, altri, la maggior parte, per "contemplare il mistero di grazia e amore che traluce dalla Santa Sindone".

Affinché l'avvenimento non ci colga di sorpresa, è nostro dovere, da buoni cristiani, prepararci per bene. Per questo motivo il nostro Arcivescovo ha pensato a sei incontri di preghiera e riflessione per compiere "un cammino spirituale di avvicinamento" all'Ostensione. Nella nostra Comunità di San Giorgio questi incontri si terranno il primo venerdì di ogni mese (a gennaio sarà il secondo) alle 18.45 in Chiesa.

[segue] Cristina CASALEGNO

MESSA, MISSA, MISSIO!

Carissimi parrocchiani,
la Giornata
Missionaria Mondiale
che celebriamo



domenica 18 ottobre (come ogni anno nella terza domenica di questo mese) ci spinge a fare qualche riflessione su questo tema sempre nuovo ed attuale più che mai.

L'Eucarestia che ogni domenica siamo chiamati a vivere termina con "La messa è finita. Andate in pace!", saluto che non significa conclusione o termine, ma 'missio', impegno, mandato. Anzitutto per annunciare il Signore Gesù nell'ambiente in cui viviamo (famiglia, scuola, lavoro, società) ma anche per farci carico dell'annuncio della salvezza in Paesi diversi dal nostro, specie in terre lontane che spesso coincidono con i paesi più poveri del mondo.

Il Vangelo senza confini ci spinge a immettere nella nostra preghiera i bisogni e le istanze spirituali e materiali di questi popoli che spesso - mentre noi attraversiamo una crisi globale - si trovano ancora al livello di sopravvivenza e sussistenza, situazione ben più grave della crisi finanziaria od economica. <<La missione della Chiesa - afferma il Papa Benedetto XVI nel suo messaggio in occasione di questa giornata - è quello di "contagiare" di speranza tutti i popoli. La missione universale deve divenire una costante fondamentale della vita della Chiesa>>. E più avanti aggiunge: <<Alle Chiese antiche come a quelle di recente fondazione ricordo che sono poste dal Signore come sale della terra e luce del mondo, chiamate a diffondere Cristo, Luce delle genti, fino agli estremi confini della terra>>.

[segue] Don Carlo BERTOLA

DISAGIO GIOVANILE : [...cont]

Però vi abbiamo visto, anche, l'immobilismo di tanti giovani in difficoltà perché inghiottiti da un mondo perverso e malvagio e quello dei loro genitori angosciati. Anch'essi, come il paralitico, dovrebbero trovare la forza per chiedere di intercedere per loro, mentre, invece, spesso rimangono immobili, incapaci di reagire, disperati per non sapere cosa fare. Genitori e giovani in difficoltà dovrebbero, invece, convincersi, mettere da parte pudori e vergogna, sentimenti improduttivi nel loro stato, e chiedere ad altri di condividere i loro problemi e di aiutarli a risolverli. Se poi riusciranno, genitori e figli, a convincersi di porsi davanti a Dio, anche solo con la preghiera, noi ne siamo certi, non mancheranno le grazie. Se, infine, la folla come per il paralitico, non permetterà loro questo incontro siamo sicuri che, vinto l'immobilismo che li attanagliava, sapranno, con la loro intraprendenza, trovare strade nuove ugualmente efficaci perché il Signore aspetta solo che apriamo a Lui mente e cuore senza paura. Noi tutti non sentiamoci mai estranei né restiamo immobili e in continua, inutile attesa: dare una mano a chi è in difficoltà deve essere nel DNA di ogni cristiano vero. Nel numero scorso abbiamo descritto il mondo di molti giovani d'oggi: un mondo di individualismo, di soli diritti, di pensare solo a se stessi. Questo è il mondo dell'anticristianità ed è perciò a noi ostile. E' un avversario sotterraneo, strisciante, imprevedibile e quindi pericoloso. E' un avversario da contrastare con animo e coraggio, senza indecisioni e paure, convinti, come dobbiamo essere sempre, della validità della bontà, della forza dei nostri sentimenti e dei nostri valori che, ogniqualvolta che noi lo vogliamo, hanno tale e tanta intensità, energia e calore da contrastare con successo ogni pensiero ed ogni atteggiamento proprio di questi tempi.

La Redazione

"Passio Christi, passio hominis"

Venerdì 6 novembre ore 18:45

2° Incontro dal tema

**Tutto è compiuto -
Di fronte alla morte e al lutto**

PASSIO CHRISTI - PASSIO HOMINI [...cont]

La durata è di circa un'ora e i temi saranno i seguenti:

- 6 Novembre: *Tutto è compiuto - Di fronte alla morte e al lutto;*
- 4 Dicembre: *Lo spogliarono delle sue vesti - l'ingiustizia sociale;*
- 8 Gennaio: *Ecco l'uomo - la malattia psichica e fisica;*
- 5 Febbraio: *Spogliò se stesso - la solitudine e l'emarginazione;*
- 5 Marzo: *Ecco il vostro Re - la tentazione e il peccato.*

L'incontro di ottobre, dal titolo "Padre sia fatta la tua volontà - la speranza dimentica nei giovani e in famiglia", è stato, con mia grande sorpresa, molto partecipato. Il silenzio e il raccoglimento che lo ha caratterizzato mi ha profondamente colpito: l'esperienza delle fatiche e difficoltà delle famiglie e dei giovani del nostro tempo, le loro sofferenze, sono state riflesse nel Volto sofferente di Cristo, ma già luminoso di Risurrezione; e così accanto al presente e alle sue "morti" abbiamo trovato conforto e speranza vera nel Volto del Risorto. Contemplando la Passione di Cristo attraverso questi momenti di preghiera ci accorgiamo che la sofferenza umana non può essere compresa se non a partire da quella di Gesù.

Passio Christi, passio hominis è il messaggio che il nostro Arcivescovo offre a tutti coloro che, pellegrini, venereranno la Sindone durante il periodo dell'*Ostensione* e che "richiama in modo immediato la relazione intima tra la Passione del Signore e le tante sofferenze umane passate e presenti."

Cristina CASALEGNO

Desidero personalmente ringraziare chi in questi giorni, ha risposto alla richiesta di aiuto per sostenere economicamente la nostra Parrocchia. A tutti loro e anche a quelli che lo faranno in futuro, esprimo la mia gratitudine.

Don Carlo Bertola

MESSA, MISSA, MISSIO! [...cont]

La preghiera rivolta al Signore, specialmente in questa giornata, unitamente al nostro contributo per sostenere le missioni, riveli un cuore sensibile ed attento ai bisogni più urgenti, che non si chiuda nel proprio orticello, ma guardi ai campi sterminati che attendono un segno da chi dice di credere nel Signore e di seguire le sue orme. Sapendo che "Dio ama chi dona con gioia" vi auguro buona missione!

Cordialmente,

Il Parroco Don Carlo BERTOLA

MADRE

Madre t'amo così
chiusa nel velo lieve,
la ruga al fronte pensosa,
il bruno ovale del tuo bel viso
serenamente chino
come per compatire il nostro male,
le labbra, che han posato sul bambino
lor baci santi, schiuse ad un sorriso
di pace che ne svela il Paradiso.

Così t'han visto gli occhi miei d'infante
allor che al dì s'aprirono.
Deh, all'istante che il sol
non avrà più raggi per me,
fa' che io m'affissi ancor
per sempre in Te.

Invita da Ida BARBANO

In occasione della Santa Cresima
dei nostri ragazzi di 2' Media

Domenica 25 ottobre ore 10

la Comunità di San Giorgio
e la Redazione del Campanile
augura

a questi ragazzi ogni bene nel
Signore
e li invita caldamente a continuare
con fedeltà nella partecipazione
alla vita cristiana.

BATTESIMI : Di Guglielmo Elena, Loro Daniele Mario, Merotta Matilde, Annesse Martina, Rubino Gianluca, Chiarelli Martina, Catalano Chiara

IN ATTESA DELLA RISURREZIONE : Porcellini Ercole, Londoni Giuseppina, Citiulo Benedetta, Terreno Giampaolo

La redazione vi invita a collaborare!

Pro manuscripto

